



## Segreteria Generale

Prot. n. 26/619

Palermo lì, 26/05/2026

Al Dirigente Generale  
del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica  
[dipartimento.funzione.pubblica@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.funzione.pubblica@certmail.regione.sicilia.it)

E, p.c. All'Assessore alle Autonomie Locali  
e della Funzione Pubblica

**OGGETTO: Attribuzione famiglie professionali (Art. 24 CCRL 2019-2021) - Segnalazione errori materiali riconosciuti dalle Amministrazioni. Mancato recepimento delle rettifiche ed esclusione dalle procedure di progressione verticale. Richiesta urgente di intervento in autotutela.**

La scrivente Organizzazione Sindacale, a seguito delle numerose e accorate segnalazioni pervenute da parte di alcuni lavoratori, si vede costretta a intervenire nuovamente con massima urgenza in merito alle procedure di attribuzione delle famiglie professionali, avviate con la circolare Prot. n. 73330 del 23 ottobre 2025 e culminate con il D.D.G. prot. n. 6056 del 15 dicembre 2025.

Se in un primo momento questa O.S. aveva evidenziato le criticità legate alla rete RTRS, oggi l'attenzione si sposta su una problematica ben più grave, che sta ledendo i diritti soggettivi e le legittime aspettative di carriera di numerosi lavoratori.

Ci riferiamo ai casi in cui si sono verificati palesi **errori materiali di attribuzione** della famiglia professionale rispetto all'attività effettivamente svolta dal dipendente nell'ultimo quinquennio. È opportuno precisare che non si tratta di rivendicazioni arbitrarie dei singoli lavoratori, bensì di **discrasie ufficialmente riconosciute e segnalate dalle stesse Amministrazioni di appartenenza** (anche prima e subito dopo la pubblicazione del decreto del 15 dicembre 2025).

A ciò si aggiunga la situazione paradossale del personale in posizione di comando presso Enti terzi (quali ERSU, Avvocature, Uffici Giudiziari), rimasto a lungo impossibilitato ad accedere al Portale del Dipendente poiché esterno alla rete RTRS. Per tali lavoratori l'effettiva conoscenza dell'inquadramento è avvenuta solo nella prima decade di gennaio 2026, a seguito dell'abilitazione delle linee VPN da parte dell'ARIT. Di conseguenza, le relative segnalazioni di errore da parte dei loro uffici sono potute partire solo dopo tale data.

Segreteria Generale  
**CONSIDERATO CHE**

- Nonostante le tempestive e formali comunicazioni di rettifica inviate dagli Uffici e dai Dipartimenti di appartenenza dei dipendenti, codesto Dipartimento della Funzione Pubblica non ha ancora dato seguito alle variazioni richieste;
- Tale inerzia sta producendo un effetto discriminatorio e un danno immediato: diversi dipendenti si trovano attualmente **esclusi dalle graduatorie provvisorie per le progressioni verticali**, a causa di un errore di inquadramento a loro non imputabile e già certificato dalla stessa Amministrazione;
- La mancata o tardiva correzione di tali posizioni incide la regolarità delle procedure concorsuali interne in corso, esponendo irreversibilmente codesta Amministrazione a una massiccia ondata di ricorsi per "**perdita di chance**" e conseguenti richieste di risarcimento del danno economico e professionale.

Tutto ciò premesso, nell'ottica della salvaguardia dei diritti dei lavoratori e al fine di evitare un gravoso e inutile contenzioso legale che bloccherebbe le stesse procedure amministrative, il Cobas-Codir

**CHIEDE**

1. **L'immediato riesame e recepimento in autotutela** di tutte le segnalazioni di errore materiale nell'attribuzione della famiglia professionale inoltrate dalle Amministrazioni e dagli uffici di servizio del personale coinvolto;
2. **La conseguente rettifica d'ufficio delle graduatorie provvisorie** delle progressioni verticali e delle altre procedure connesse, reinserendo a pieno diritto i dipendenti ingiustamente penalizzati dall'errato inquadramento iniziale;
3. **Una specifica e urgente sanatoria** per il personale comandato extramoenia, per il quale i termini di verifica sono slittati unicamente a causa dei tempi tecnici di attivazione delle VPN.

Certi che la S.V. comprenderà la gravità della situazione e la necessità di congelare gli effetti di provvedimenti palesemente viziati da errori di fatto prima che diventino definitivi, si resta in attesa di un urgente e riscontrabile riscontro, nonché della convocazione di un tavolo tecnico qualora ritenuto necessario.

Distinti saluti.

Il Responsabile Regionale  
Benedetto Mineo